

## Il volume raccoglie le ricerche di mons. Franco Buzzi prefetto della Biblioteca Ambrosiana "Erasmus e Lutero"

Una nuova messe di studi di mons. Franco Buzzi è stata pubblicata nella collana "La porta della modernità (secoli XVI-XVIII)" varata per l'occasione da Jaca Book. Il piano dell'opera prevede l'uscita di due tomi "naturale proseguimento di altre due precedenti raccolte di saggi storico-teologici" scritte dal sacerdote della diocesi di Milano e prefetto della Biblioteca Ambrosiana. "Erasmus e Lutero" (pagine 294, euro 22,00) è il primo titolo in cui sono raccolte "ricerche complementari sull'umanesimo, su Lutero e sulla seconda scolastica attorno al Concilio di Trento" con le quali l'autore dà "largo spazio alla tematica principale della «fede», elaborata soprattutto da Lutero nelle sue implicazioni cristologiche, in spirito di profonda religiosità". Mons. Buzzi precisa che i suoi interventi "vogliono essere solo l'avvio di un discorso storiografico necessariamente complesso" e si offrono come «porta» attraverso la quale lettori e studiosi possono "affacciarsi sull'ampio oceano della «modernità». L'intrinseca complessità e l'oggettiva vastità della materia tratta nei quattordici saggi non ci consentono di fare una sintesi e dare risalto al rigore scientifico e all'erudizione dell'autore. Ci limiteremo solo a un cenno su alcuni, lasciando al lettore l'onere di una lettura certamente impegnativa ma arricchente. Nel saggio iniziale analizzando le lettere scritte ai famigliari da Lutero, mons. Buzzi afferma che esse "ci introducono senza difficoltà al calore dei suoi sentimenti e alle varieghe sfumature del suo temperamento"; in particolare quelle scritte alla moglie presentano un aspetto interessante della sua personalità in cui, "oltre ai temi di grande rilevanza teologica", si possono trovare "osservazioni che permettono al lettore odierno di immergersi concretamente nel mondo tedesco del XVI secolo". Ne Il centro e la circonferenza dopo aver precisato che "è difficile ricondurre la teologia di Martin Lutero a un unico tema" e spiegato il punto centrale del suo interesse teologico (la relazione uomo-Dio), Buzzi chiarisce che "fede, Parola e croce" sono "tre temi che si rincorrono e si rimandano a vicenda, presentandosi ai nostri occhi come la semplice espansione tematica di quel nucleo centrale". Molto interessanti sono le considerazioni che emergono dalla ricerca "La fede di Abramo nelle Lezioni sulla Genesi di Lutero" in cui il sacerdote milanese riferisce come egli affrontò le fasi, i modi, le tappe della fede di Abramo "nella quale si riflette la fede di ogni vero credente cristiano". Merita una citazione il saggio "Lutero e i Padri della Chiesa" nel quale don Franco rileva come "si registrano nella letteratura luterana dell'ultimo secolo, scorcii importanti sul complesso rapporto che intercorse tra Lutero e i Padri della Chiesa", soffermandosi poi sull'interesse riguardo Agostino, Origene e Gerolamo "che divennero le sue guide principali". Affrontando la tematica "I turchi ottomani e il Corano nell'ottica di Lutero", il prefetto dell'Ambrosiana coglie l'occasione per precisare che il pensiero teologico di Lutero "si è costruito lentamente nel tempo, lasciandosi provocare dagli eventi storici, dalle difficoltà e dalle opportunità teoriche e pratiche che le condizioni sociali ed ecclesiali del suo tempo di volta in volta gli fornivano" e il suo interesse per il Corano "fu motivato dal suo desiderio di portare a conoscenza dei cristiani il libro sacro dei maomettani". Completa la raccolta "Eresia e inquisizione" in cui Buzzi descrive non tanto "come si sia sviluppato e strutturato il fenomeno storico culturale dell'Inquisizione all'interno della Chiesa cattolica, ma quello di ripercorrere in breve i tentativi che la riflessione teologica ha messo in atto per giustifica-

re l'esistenza e la pratica dei tribunali d'inquisizione in seno alla Chiesa", offrendo piste di riflessione che sono emerse fin qui nel campo degli studi. Le figure di Lutero e Erasmo, come sottolinea don Franco, "ci invitano, ancora oggi, con i loro discorsi, ad attraversare con prudenza e fiducia l'immenso mare di sapere, di vita e di esperienza che si aprì davanti ai loro occhi" e i grandi temi del loro tempo - l'eresia e l'inquisizione - attestano "quanto a lungo travagliata sia stata, anche nel mondo cristiano, la conquista di alcuni inalienabili diritti civili della persona". (T.Co.)

